

I volontari dell'Archeoclub sono al lavoro nei pressi di Gattaceca

Risplende l'antica Nomentana

Decine di metri della strada ora sono di nuovo alla luce

di Andrea Rossi

Seconda guerra mondiale, 1945. Un aereo della Raf, la Royal aer force inglese, sorvola Monterotondo prima del bombardamento. Per ragioni strategiche vengono scattate delle foto dall'alto del territorio. Sono proprio queste foto a colpire, nel 1975, l'archeologo Corrado Pala (Presidente dell'associazione Pan Nomentum). Egli nota infatti, nelle fotografie aeree, come in un tratto in mezzo alla campagna l'erba sia più bianca di quella circostante ed è questo l'indizio che fa pensare alla presenza di resti archeologici.

Nel 1984 la Società Autostrade inizia la costruzione della bretella Fiano-San Cesario. Durante questi lavori un tratto dell'antica Nomentana viene ritrovato e in parte distrutto. Tuttavia la stessa società sarà poi condannata a ricostruire la parte distrutta.

Siamo nella tenuta di Tor Mancina, proprietà dell'Istituto sperimentale di zootecnia, in prossimità della riserva naturale di Gattaceca e della macchia del Barco.

E' qui che l'antica via sta emergendo pian piano dalla terra grazie al lavoro dei volontari dell'Archeoclub, che da più di due anni, in collaborazione con l'associazione Pan Nomentum e Italia No-



stra (e con il sostegno del comune di Monterotondo e della Provincia), hanno avviato il progetto di ripulitura. Tale operazione consiste nel rimuovere il duro strato di terra (humus), sotto il quale si trova l'antico tratto che collegava Eretum a Nomentum, per poi pulire accuratamente le pietre calcaree, dette "basoli", che lo costituiscono.

Stupisce la giovane età ma soprattutto l'entusiasmo, dei suoi membri.

"Sono amante da sempre dell'archeologia, amo tutto ciò che ha a che fare con il

passato", spiega Riccardo di Giovannandrea, diciannove anni, studente universitario, da quattro socio del club.

"E' una passione e un hobby che mio padre mi ha trasmesso e poi amo stare all'aria aperta" dice Leonardo Fornara, ventunenne, socio dal 1994.

Nel periodo che è andato dalla fine di luglio ad agosto, la loro attività si è intensificata notevolmente.

"E' stata dura sotto il sole. Lavoravamo dalle otto di mattina fino alle sedici. Ma

i risultati ci hanno ricompensato", continua Laura David, venti anni, studentessa di archeologia.

L'antica strada, infatti, si sta ricostituendo sempre più, tornando come allora ad attraversare la campagna.

Le attività del club, tuttavia, non si limitano a questo. E' stato fondato un gruppo storico, nel gennaio 2000, s'indirizza inoltre alla valorizzazione del centro storico di Monterotondo e alla organizzazione di manifestazioni folkloristiche.